

BREVE RELAZIONE E DATI DI MASSIMA SULLA Va BRIGATA GARIBALDINA "PESARO"

La Va Brigata Pesaro composta di 5 btg., ^{di} un reparto di polizia e due reparti Genieri, comprendeva circa 750 uomini. Con il grosso della Brg., I° 2° 3° 4° btg. quasi al completo, presi contatto con le forze inglesi a Pietralunga il giorno 9 luglio per invito del Comandante di quella piazza a. Il 5° btg. invece si incontrò con le prime truppe inglesi nei pressi di Gubbio il giorno 10 luglio. Questi uomini inviati subito ad Umbertide, furono disarmati tutti il giorno 11. Il I° 2° 3° 4° btg. vi era anche il reparto di polizia con 14 prigionieri della guerra che vennero presi in consegna dalle forze alleate ad Umbertide il giorno 13 luglio.

Per richiesta del Comando di Carpine feci schierare il 5° btg. della Brg. sul fronte per le disimpegnarvi operazioni di pattuglia il giorno 14 luglio. In seguito per ordine del Comando dell'8a Brg. fummo costretti a presentarci ad Umbertide per essere disarmati e inviati ai centri di smistamento, mentre il 4° btg. composto interamente di Genieri venne inviato direttamente a Roma.

Le armi vennero consegnate tutte ad Umbertide e in quelle linee:

Il 9 luglio tutte le armi dei componenti il 5° btg.
" 14 " " " " " " " " 4° " "
" 14/17 " " " " " " " " I°, 2°, 3° btg. e alle del reparto di polizia.

Le armi comprendono mitragliatrici pesanti, leggere, Sten mitra, fucili italiani, francesi, tedeschi, munizioni varie e bombe vennero versate nei seguenti quantitativi:

5° btg. armamento per 50 uomini
4° " " " " " " " " 168 " " "
I°, 2°, 3° btg. e reparto polizia armamento per 350 uomini, in tre versamenti effettuati uno il giorno 16 e due il giorno 17 luglio.

E' da notare che non tutti i componenti la Brg. erano armati; alcuni possedevano solo bombe, mentre altri addetti ai muli ed ai servizi ne erano completamente sprovvisti. Circa 60 uomini ritornarono in quei giorni dalla parte occupata dai tedeschi, non intendendo presentarsi agli inglesi perchè circolavano voci poco buone circa il trattamento morale e materiale riservato ai partigiani.

Attualmente i componenti la Brg. sono così dislocati:
ad Assisi n° 210 (dei quali 170 lavorano alla stazione di S. Maria degli Angeli), n° 23 ad Ancona e Osimo, n° 80 arruolati nel C.I.L., n° 40 nella zona di Cantiano, n° 100 presso le proprie famiglie o parenti nell'Italia liberata, n° 120 nell'Italia occupata dai tedeschi e n° 168 del 4° btg. flavo non sono se a Roma o Bari.

I morti della brg. dall'inizio della attività sono 27 accertati, però non si conosce la sorte di molti dispersi e temiamo che purtroppo le perdite sorpasseranno i 40 uomini. I feriti accertati n° 22.

L'attività della Brg. è stata considerevole. Le azioni particolari verranno in seguito elencate ad una ad una in una relazione che sarà possibile compilare non appena si potrà circolare liberamente e con una certa facilità nella nostra Provincia per avvicinare i vari Comandanti e protagonisti.

I successi essenziali riportati sono i seguenti: Impegno di tutte le forze repubblicane fasciste e tedesche della provincia e provincie limitrofe impiegate per presidio, sorveglianze, ecc. Per oltre sette mesi possiamo affermare senza timore di esagerare di aver immobilizzato oltre 2000 uomini al nemico. Saltuariamente, durante le azioni di rastrellamento, la brg. ha impegnato numerose forze tedesche e fasciste e dal 7 al 12 maggio una intera divisione di S. tedesca ha operato nel nostro settore.

Possediamo un documento preso ad un capitano tedesco ucciso che prova quanto considerabile sia stato il nostro contributo alla lotta di Liberazione Nazionale sin dal marzo scorso. Vari atti di sabotaggio realizzati, tra i più importanti la lizzazione della miniera di zolfo di Ca' Bernardi dal 19 gennaio al 1° marzo, oltre 500 nazi-fascisti uccisi, molti ponti distrutti, e le forze tedesche attaccate specie nell'ultimo periodo e soprattutto abbiamo contribuito decisamente a far fallire tutte le tentate alle armi delle giovani e per

I giovani quel giorno a noi presentarsi per l'esistenza del movimento partigiano che con entusiasmo tutti ed accoglieva le i più audaci, permetteva agli altri di starsene nascosti quando erano turbati dal momento che le forze nazi-fasciste della provincia non erano disposti a reprimere il movimento partigiano. Nell' nostra Provincia la percentuale dei giovani presentatisi è stata del 2%.

I ruolini ancor non è possibile compilarli. Per far ciò occorrerà poter circolare liberamente. Abbiamo attualmente un quaderno dove sono annotati il nome, cognome, paternità, classe e comune di residenza di 570 partigiani, gli altri si conoscono solo per nomi di battaglia e occorrerà appunto che si verifichino le condizioni di cui sopra per poter chiedere ad ognuno i dati per la compilazione dei ruolini.

Oltre alla brg. "Garibaldi", in provincia vi sono i G.A.P. comandati dal Comando di brg. Basilio.

Vi sono inoltre vari gruppi di patrioti che per insufficienza di armi non poterono essere inquadrati nella 5° brg. "Garibaldi". Tuttavia questi gruppi hanno operato e operano certamente anche in questo momento con le poche armi che avevano e che avranno nel frattempo potuto rimediare. Tra le brg. e questi gruppi esisteva un collegamento e anzi il reclutamento veniva di preferenza fatto da questi gruppi.

Le prime armi lanciate dagli alleati giunsero il 2 maggio dopo sei mesi di attesa. Ciò non permise di inquadrare tutti quanti desideravano combattere.

Ancona 21/8/1944

Nicola

